

**SCHEDA DIDATTICA PROGETTO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO PIERACCINI**

*Da approvare in Collegio Docenti*

**A.S. 2023-2024**

**INFORMAZIONI GENERALI**

• **PROGETTO FINANZIATO CON:**

- ☒ X Dotazione Ordinaria
- ☒ X F.I.S. *(si ricorda che il F.I.S. è oggetto di Contrattazione Integrativa)*
- ☐ Contributo dei genitori
- ☐ Costo Zero
- ☐ Altro \_\_\_\_\_

**La Scheda Finanziaria di Progetto deve essere approvata dal Dirigente Scolastico e dal Direttore S.G.A. prima della realizzazione del Progetto.**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Educazione all'ascolto
<b>PROGETTO PRESENTATO PER LA PRIMA VOLTA E/O REVISIONATO</b>	<input type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No
<b>REFERENTE DEL PROGETTO</b>	Bernacchi Francesco
<b>PLESSO INTERESSATO</b>	Battisti
<b>ANNUALE O PLURIENNALE</b>	Progetto annuale
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b> (dal – al -)	Da ottobre 2023 a giugno 2024

<b>SPAZI NECESSARI E LUOGHI DI INTERVENTO</b>	L'aula della classe e l'aula di laboratorio
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	<input type="checkbox"/> Alunni Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> X Alunni Primaria <input type="checkbox"/> Alunni Secondaria <input type="checkbox"/> Genitori <input type="checkbox"/> Docenti
<b>ELENCO CLASSI PARTECIPANTI</b>	VA
<b>TOTALE ALUNNI COINVOLTI</b>	21
<b>QUANDO SI SVOLGE IL PROGETTO</b>	<input type="checkbox"/> X Orario Curricolare <input type="checkbox"/> Orario Extracurricolare
<b>NOMINATIVI DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO</b>	
<b>DESCRIZIONE COMPETENZE DEI DOCENTI COINVOLTI, IDONEE ALLO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	
<b>MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	Migliorare le interazioni del gruppo classe tramite un migliore ascolto di Sé e degli altri.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione; in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extra-scolastiche.</li> <li>- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esporre la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</li> <li>- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando</li> </ul>

	<p>il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Scienze: cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Musica: riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.</p> <p>Arte e immagine: introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>Educazione fisica: conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p>
<b>COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze sociali e civiche.</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO CON ATTIVITA' DETTAGLIATE</b>	<p>Le attività possono essere svolte all'interno dell'orario curricolare delle altre discipline e assieme ai docenti conpresenti, oppure possono essere svolte in appositi momenti curricolari comunemente prestabiliti. La loro strutturazione/applicazione sarà dunque flessibile e varierà a seconda della situazione in cui si ritiene necessario metterle in pratica. Si prevede comunque uno schema generale di applicazione delle attività così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase di riscaldamento (warm up + attivazione delle prenoscenze): introduzione del del tema da affrontare.</li> <li>• Fase intermedia (delle attività o ludico-interattiva): i bambini si esercitano sul tema affrontato attraverso azioni ludico-educative.</li> <li>• Fase conclusiva: considerazioni sulle attività svolte e discussioni guidate.</li> </ul> <p>Le attività che si propongono andranno ad affrontare il tema dell'ascolto sotto diversi aspetti (presentando quindi la sua natura interdisciplinare):</p> <p>1) Ascolto inteso come ascolto di Sé e degli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- meditazione e pratiche rivolte all'ascolto del proprio respiro e sua modulazione consapevole.</li> <li>- Rispetto dei confini propri e altrui (consapevolezza del proprio e altrui operato nel mondo): costruire attivamente e consapevolmente lo spazio per l'incontro tra noi e gli altri.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emozioni e sentimenti: identificare e comprendere le loro caratteristiche specifiche così da saperle/li riconoscere, accettare, gestire e valorizzare.</li> <li>- Il dialogo come rapporto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dialogo euristico (riferimento alla prospettiva di Philosophy for Children [P4C] di Matthew Lipman): la pratica del dialogo come forma privilegiata per la costruzione comunitaria di un sapere condiviso. In pratica: costruzione critica del sapere tramite attività di discussione guidate e di scoperta del sapere. – previsti un ciclo di 10 o 12 incontri organizzati dall'associazione CRIF P4C.</li> <li>• Dialogo counseling (riferimento alla prospettiva counselor di Carl Rogers): dialogo come rapporto, come ascolto rivolto alla valorizzazione del vissuto altrui. In pratica: allenamento in piccoli gruppi alla simulazione di dialoghi counseling tra pari e sua messa in pratica.</li> </ul> </li> </ul> <p>2) Ascolto inteso come fenomeno fisico: natura del suono e le onde sonore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Musica e fisica: il suono come fenomeno osservabile su due fronti. Attività ludiche e piccoli laboratori per scoprire l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche tra le due discipline. (misurazione e valorizzazione delle caratteristiche musicali del suono)</li> <li>- Distinzione tra suono e rumore (educazione al suono): riconoscere la differenza tra i due e sperimentazione pratica degli stessi. È previsto uno o più incontri assieme tecnici del suono dello studio registrazione SAM volti a comprendere maggiormente il fenomeno: pratica delle misurazioni o rilevamenti ed esperimenti sonori, caratterizzazione del buon ambiente sonoro, ecc. – previsto uno o più incontri in classe con tecnici del suono della società SAM per strutturare attività laboratoriali di educazione al suono e all'ascolto.</li> </ul> <p>3) Ascolto inteso come apertura alle diversità: accoglienza, valorizzazione e interazione/integrazione delle diversità compresenti a scuola. In pratica: applicazione di specifiche metodologie didattiche volte al lavoro in gruppo (peer tutoring e cooperative learning), strutturazione di specifici spazi per l'interazione tra le varie personalità operanti a scuola, valorizzazione delle diverse prospettive e diversi approcci volti alla costruzione attiva di un sapere comunitario, incentivare la filosofia di vita comunitaria operante a scuola.</p>
--	---

<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p> <p><i>(strategie e gli strumenti didattici che si programmano di utilizzare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Brainstorming</li> <li>- Attività in piccoli e micro-gruppi</li> <li>- Ascolto attivo</li> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Dialogo euristico e discussioni guidate</li> <li>- Dialogo counselor</li> <li>- Cooperative learning</li> <li>- Peer Tutoring</li> <li>- Learning by doing</li> <li>- Apprendimento ludico</li> <li>- Circle time</li> <li>- Pratiche di mindfulness</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Flipped classroom</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta e continuativa da parte del corpo docenti, riguardo l'interazione e cooperazione nel e del gruppo classe.</li> <li>• Rilevazione e monitoraggio dell'acquisizione dei saperi tramite questionari/discussioni/attività collettive, in piccoli gruppi e individuali.</li> <li>• Autovalutazione da parte degli studenti.</li> </ul>

*Se per la realizzazione del progetto è prevista la collaborazione con esperti esterni – associazioni – aziende o ditte individuali (D. Lgs. 36/2023 o D. Lgs. 165/2001 – art. 7, c. 5-bis, 6, 6-bis) è necessario prendere appuntamento con il DSGA. Indicare gli obiettivi, i risultati, e le attività che saranno svolte con soggetti esterni.*

Firenze, 16/10/2023

Il Docente, Bernacchi Francesco

**LA PRESENTE SCHEDA DIDATTICA, UNA VOLTA APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI, DEVE ESSERE INVIATA DAL DOCENTE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO, CON ESTENSIONE PDF, ALL'INDIRIZZO E-MAIL [fiic84800t@istruzione.it](mailto:fiic84800t@istruzione.it) UNITAMENTE ALLA SCHEDA FINANZIARIA DI PROGETTO, PER L'APPROVAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL DIRETTORE S.G.A.**